dal sito Fisac Unicredit

Avete mai pensato alle parole solidarietà e competizione messe una accanto all'altra? Provateci, le avete affiancate? In termini di solidarietà o di competizione?
Vedete allora quanto possono essere vicini.
Sembra un equilibrio impossibile, ma non lo è.

La storia del termine COMPETERE è estremamente affascinante, a mio modo di vedere. Ha due significati completamente diversi, il primo (convergere, tendere insieme a qualcosa, a un obiettivo, concordare) si avvicina tantissimo al concetto di SOLIDARIETA', e il secondo, invece, se ne allontana decisamente (concorrere, cercare di arrivare al posto di un altro o prima di un altro, gareggiare).

Il termine solidarietà non ha bisogno di essere spiegato.

Voi credete che l'azienda quando ci assegna degli obiettivi da raggiungere, ci chiede di essere competitivi nel senso di tendere insieme verso un obiettivo oppure di dimostrare chi tra di noi è più bravo/a? Io credo nel primo senso. In fin dei conti i sistemi incentivanti sono costruiti su obiettivi di squadra e comuni tra colleghe e colleghi.

Quindi escludiamo senz'altro la competizione in senso di gara. Il lavoro non è una gara. Le classifiche comparative d'altronde non sono ammesse, perché producono una competizione "non sana". Anche fornire indicazioni commerciali con eccessiva frequenza e inutili ripetizioni porta ad una competizione "non sana". Ve lo ricordate no? Ne abbiamo parlato nel nostro primo bollettino.

Riavviciniamo la competizione alla solidarietà. Una competizione sana (non servirebbe dire sana se la riportiamo al suo positivo significato originario), quindi un lavoro comune per obiettivi chiari e condivisi, porta senz'altro ad un ambiente di lavoro sereno e a grandi risultati.

Vi lasciamo alla lettura di uno stralcio di articolo scritto dal sociologo Francesco Alberoni per il Corriere della Sera del 2011, dal titolo "Competizione e solidarietà. Il difficile equilibrio"

https://www.corriere.it/editoriali/alberoni/11_maggio_23/alberoni_competizione_solidarieta_e17fb19c-84fd-11e0-80e3-cc32f5990b02.shtml

Alcuni argomenti correlati :

- Bollettino UniDirect 4 – Formazione 17/11/2020 Per tutti coloro che stanno per entrare nel mondo del lavoro, per coloro che sono già dentro, ma anche per coloro che sono alla fine della loro carriera, la formazione…
- Bollettino UniDirect 3 10/11/2020 Registrazioni telefoniche, mai a fini valutativi e assistenza sindacale Dal 18 aprile 2018 in Unicredit, grazie ad un accordo sindacale, abbiamo un protocollo stringente per la registrazione, conservazione ed…
- Bollettino UniDirect 2 – Unicredit e Buddy Bank, i nuovi ruoli spiegati 03/11/2020 Le novità introdotte dagli accordi sugli inquadramenti del Personale dell'8 maggio 2019 "L'alienazione nel call center ti accompagna per tutta la giornata, insieme al rumore degli operatori amplificato nella sala,…
- Bollettino UniDirect 1 – Un mese di call center 28/10/2020 A ognuno di noi era stato assegnato un malloppo di cartoncini chiamati "anagrafiche", nel quale erano segnati nome, cognome e numero di telefono del malcapitato che avremmo dovuto chiamare. L'ideale…

- Block-Notes: Contributo Figlie e Figli tra i 4 e i 12 anni 07/06/2018 Ogni anno, con la retribuzione di giugno, viene erogato al personale in servizio (esclusi i Dirigenti) un contributo di € 100,00 per ogni figlio/figlia d'età compresa fra i 4 e…
- RSA Area Venezia – Tra granite e granate 24/08/2018 E siamo alle solite … con l'avvento della stagione calda chi resta in Agenzia si trova a gestire una mole di lavoro smisurata dovuta alle consuete e ormai croniche ..